

PESCARA: SCOPERTA DISCARICA ABUSIVA AL VECCHIO SVINCOLO DELLA CIRCONCOVALLAZIONE

19 Settembre 2022



L'AQUILA – Militari del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale – Nipaaf del Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara, a seguito di una segnalazione del consigliere regionale Antonio Blasioli, del Pd, hanno posto sotto sequestro d'iniziativa, già convalidato, a carico di ignoti, una discarica abusiva presso il vecchio svincolo della Circonvallazione, tra Via Luciani e il Cimitero di San Silvestro a Pescara Sud.

Sono stati trovati circa 60 metri cubi di rifiuti, tra cui urbani, elettronici (Raee), ingombranti, serbatoi per trasporto liquidi pericolosi, guaine bituminose, isolanti ed altri rifiuti contenuti entro "big bags", da caratterizzare compiutamente, frutto di abbandoni reiterati nel tempo su circa 300 metri quadrati del sedime di detto svincolo, di proprietà dell'Anas, società a cui è stata data in custodia giudiziaria l'area.

In particolare, sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro tre personal computer e documentazione cartacea (contratti di diversi utenti e documenti universitari) utili per il prosieguo delle indagini.

Il materiale è conservato presso la sede del Nipaaf operante, a disposizione della Procura della Repubblica di Pescara, competente per le relative indagini.

La diversa natura e la quantità dei rifiuti abbandonati ha dichiarato il Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara, "fa propendere verso una diffusa e deplorevole usanza di persone prive di scrupoli che, pur rischiando fino a due anni di arresto per la presenza di rifiuti pericolosi, continuano a non gestire secondo le norme vigenti i rifiuti da loro prodotti o affidatigli per motivi professionali".

CONSIGLIERE

Abbiamo appreso con soddisfazione del sequestro, da parte dei carabinieri forestali, della maxi discarica situata nei pressi del vecchio svincolo della circonvallazione, precisamente tra via Luciani e il cimitero di San Silvestro, da me segnalata lo scorso 10 agosto su sollecitazione di alcuni residenti.

Sessanta metri cubi di rifiuti di ogni genere: laterizi, mobili ed elettrodomestici abbandonati, materassi, serbatoi per trasporto di liquidi pericolosi e guaine bituminose, - nel corso del mio sopralluogo era distinguibile anche un accampamento di senza fissa dimora -, oltre alla presenza di numerose sterpaglie che possono costituire fonte di innesco per incendi.

Evidentemente le fiamme che poco più di un anno fa hanno devastato la Riserva Dannunziana, molto vicina all'area posta sotto sequestro, non hanno insegnato nulla. Perché dalla mia denuncia, e malgrado le mie sollecitazioni, né l'Anas (l'ente competente del terreno in questione) né il Comune sono intervenuti per bonificare la zona e installare un cancello di accesso, sottovalutando i rischi di nuove devastazioni e favorendo ulteriormente il fenomeno degli abbandoni.

Ringraziamo dunque i militari del Nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Pescara per il sequestro, sono convinto che ora finalmente si procederà alla pulizia e alla messa in sicurezza dell'area. Resta la constatazione che senza l'azione tempestiva dei forestali nessuno si sarebbe mosso, sebbene il Comune, nella persona del sindaco Masci, e l'Anas fossero stati debitamente informati da me in una nota sempre del 10 agosto